



SABATO 2 LUGLIO 2011

LA SICILIA

SIRACUSA | .41

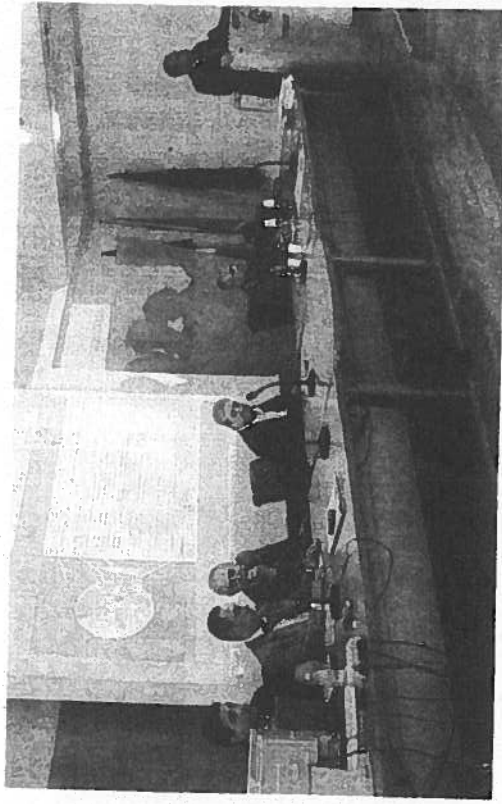
«Dome», sistema abitativo low-tech

Progetto degli studenti di Architettura e degli allievi della Scuola Edile, con tanti ospiti di prestigio

PAOLA ALTOMONTE

Una cupola nel cortile della Cassa edile di viale Ermocrate. L'opera, inaugurata ieri sera, è lì a testimoniare la virtuosa sinergia tra mondo della formazione, della produzione e delle professioni.

Si intitola «Dome» il progetto che ha visto insieme gli studenti del Laboratorio di Progetto II della Facoltà di Architettura e gli allievi della Scuola Edile per la realizzazione di un sistema abitativo low-tech. L'inaugurazione, tenutasi alla presenza del Rettore dell'Università di Catania, Antonino Recca, è stata preceduta da un convegno con la presenza di prestigiosi relatori e di un ospite d'eccezione: l'architetto giapponese Kengo Kuma. «Dome. Cantiere didattico sperimentale» il titolo dell'incontro aperto dal presidente dell'Ente scuola edile, Marco Pizzo, seguito dal vicepresidente Paolo Gallo e poi dal preside della Facoltà di Architettura di Siracusa, Carlo Truppi. Tra gli interventi anche quelli del direttore del Dipartimento Darc, Università degli Studi di Catania, Paolo La Greca, del presidente dell'Ance, Domenico Cutrale, di quello del Consorzio Universitario Archimede, Roberto Meloni e dell'Ordine degli Architetti Paolo Mallia. Tutti concordi su un aspetto: l'importanza del progetto, promosso dal professore della Facoltà di Architettura di Siracusa, Luigi Alini, consiste nella capacità di aver fatto lavorare insieme diverse professionalità.



DOME: Kengo Kuma a Siracusa incontra gli studenti

Si è tenuto ieri a Siracusa un seminario con il famoso architetto giapponese Kengo Kuma che è tornato in città dopo aver inaugurato nel 2005 la prima mostra monografica dedicata al suo lavoro, mostra curata dal prof. Luigi Alini della Facoltà di Architettura di Siracusa. Il seminario era collegato alla inaugurazione nel distretto della ceramica di Sassuolo-Casalgrande della prima opera italiana del maestro giapponese. CC Cloud, un vero e proprio landmark territoriale, è il frutto di una ricerca finanziata da Casalgrande Padana affidata al professore Luigi Alini e al professore Alfonso Acocella della Facoltà di Architettura di Ferrara che sfocia nella collaborazione operativa tra Casalgrande ed il maestro Kengo Kuma. CCC - Wall è un'opera il cui valore è esteso alle ricadute che ha avuto sul piano degli avanzamenti della ricerca sperimentale. I nuovi materiali e sistemi costruttivi, le innovative forme di didattica del progetto, le connessioni tra produzione e ricerca universitaria, il dialogo tra know-how aziendale e progetto. La ricerca "sulla materia" in quest'opera è stata sublimata dalla "visione" di uno dei più interessanti maestri dell'architettura contemporanea, la cui sensibilità per l'essere dei materiali e per l'ambiente ha consentito il compiersi di un prodigio: l'architettura si "dissolve" come oggetto per "vivere" nel dialogo empatico con l'ambiente. "L'architettura deve integrarsi con l'ambiente e intersecarsi con esso. Non ho l'esigenza di fare l'opera unica, lavoro piuttosto, pensando che, possa

sparire; anche se non arrivo a cancellare completamente l'architettura, ritengo che un atteggiamento che rispetti la morbidezza, l'uomo, l'ambiente e la natura, abbia comunque esiti differenti - ha detto in conferenza stampa il maestro giapponese ieri nella splendida veranda del Roof Garden del Des Etrangers in Ortigia - Nello sviluppo urbanistico spesso nel passato ha preso il sopravvento la speculazione edilizia. Come a Siracusa anche nel mio paese abbiamo dovuto cercare di porre riparo alle brutture architettoniche. Ecco, io credo che nulla deve essere eliminato ma che tutto deve convivere e che si deve trovare la maniera di integrare il nuovo con quello che esiste".

Ma l'importante incontro con l'architetto rientrava nell'ambito del progetto Dome che vede gli studenti del Laboratorio di Progetto II della Facoltà di Architettura di Siracusa e gli allievi della Scuola Edile di Siracusa impegnati a realizzare in scala 1:1 un sistema abitativo low-tech. Archi, volte e cupole in laterizio sono gli elementi costruttivi con cui gli allievi sperimentano le potenzialità d'uso innovativo di materiali e tecnologie della tradizione.

DOME è uno dei pochissimi esempi in Italia di attività didattica integrata, finalizzata ad una reale formazione professionale e innovativa. L'apporto del mondo della produzione industriale (ANCE, Cassa Edile) e quello della formazione professionale (Scuola Edile, AION, Ordine degli Architetti) hanno rappresentato il naturale completamento di attività svolte per il primo semestre in aula e per il secondo semestre in

cantiere.

Un modello didattico sancito con un protocollo di intesa sottoscritto dall'Ente Scuola Edile con l'Ateneo di Catania, che ne ha affidato la responsabilità scientifica al prof. Luigi Alini.

La tecnica adottata per la costruzione di DOME si fonda sull'impiego del 'compasso', un metodo che l'architetto Fabrizio Carola impiega da oltre trent'anni in Africa ed in particolare nel Mali. Un metodo desunto dalle antiche tecniche costruttive nubiane e dalle esperienze dell'architetto egiziano Hassan Fathy.

Questo cantiere didattico-sperimentale è anche un omaggio a Fabrizio Carola, "all'uomo della pietra" come lo chiamano i Dogon del Mali, l'uomo che ci ha mostrato col suo esempio la possibilità di ritrovare un più equilibrato rapporto tra architettura e luogo entro una visione in cui ricerca, formazione e professione non costituiscono più ambiti separati. La dimensione costruttiva del progetto è incardinata all'interno di una azione governata dai principi dell'efficienza energetica fondata sull'impiego di sistemi di ventilazione passiva.

L'efficienza dei sistemi costruttivi a volta è estesa anche alle performance strutturali del sistema che ben si adattano a contesti tipici delle aree mediterranee.

Questo progetto sperimentale chiude una prima fase di ricerca che a partire dal prossimo anno si avvarrà anche della collaborazione di ricercatori ed esperti del settore impegnati su ricerche analoghe presso altre università straniere.

di Architettura

8 Libertà 2 LUGLIO 2011, SABATO

Cronaca di Siracusa



“ DOME è uno dei pochissimi esempi in Italia di attività didattica integrata, finalizzata ad una reale formazione professionalizzante. L'apporto del mondo della produzione industriale (ANCE, Cassa Edile) e quello della formazione professionale (Scuola Edile, AION, Ordine degli Architetti) hanno rappresentato il naturale completamento di attività svolte per il primo semestre in aula e per il secondo semestre in cantiere ”

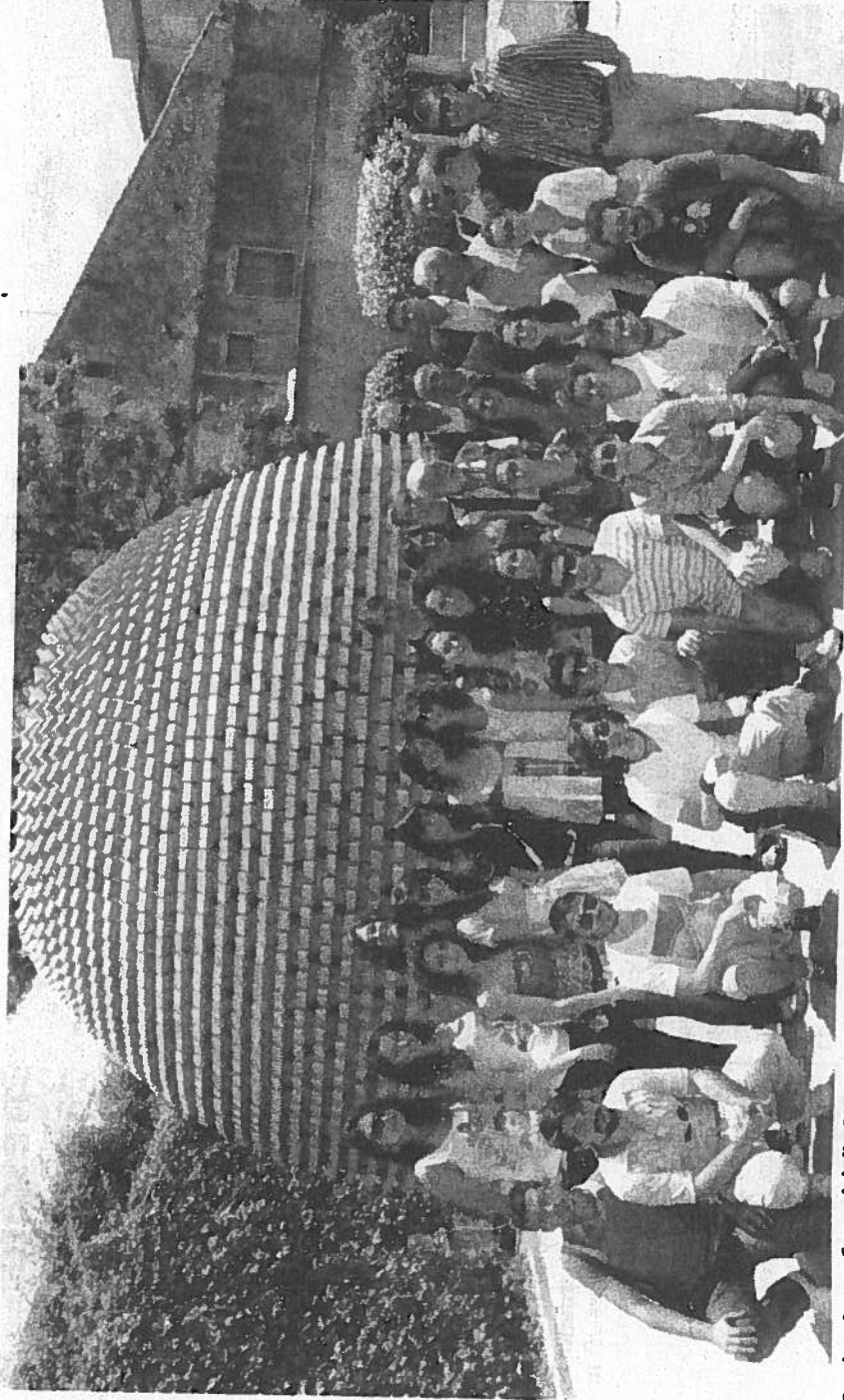


CASSA EDILE. L'architetto giapponese Kengo Kuma ha inaugurato la struttura realizzata nel piazzale di viale Ermocrate: «È il primo caso in Italia»

Le mani di studenti ed operai per costruire il «Dome»

●●● È stata inaugurata ieri dall'architetto giapponese Kengo Kuma, insieme al rettore dell'Università di Catania, Antonino Recca, la struttura realizzata nel piazzale antistante la «Cassa edile» in viale Ermocrate. Protagonisti del progetto «Dome» sono stati trenta studenti del secondo anno del corso di laurea magistrale della facoltà di Architettura, insieme agli operai della «Cassa edile» ed allo studio professionale «Aton». Ad illustrare il progetto è stato il responsabile scientifico, Luigi Alimi, che è anche docente di «Laboratorio di progetto II» della facoltà di Architettura di Siracusa, nel corso del seminario svolto nell'auditorium della «Cassa edile». «Abbiamo coinvolto per la prima volta studenti ed operai - ha detto Alimi - in una soluzione abitativa che è stata sperimentata in alcuni Paesi africani. Si tratta di un'iniziativa svolta in due mesi, che ha visto uno scambio multidisciplinare di esperienze e tecniche costruttive tra operai e studenti, con il sostegno di uno studio professionale. Un'unione che rappresenta il pri-

mo caso in Italia e su cui è importante investire nei prossimi anni». L'iniziativa è stata sostenuta dall'Università di Catania, insieme al Consorzio universitario «Archimede», all'«Ance», e all'ordine degli architetti. Le potenzialità di questo progetto didattico-sperimentale sono state indicate dal presidente dell'«Ance», Domenico Cutrale. «L'incontro tra studenti e mondo delle imprese può rappresentare una svolta - ha spiegato Cutrale - per la crescita del settore edile anche attraverso il coinvolgimento dei futuri architetti e il contributo di nuove idee». Un percorso comune che va incentivato già nei prossimi anni, secondo il vicepresidente della «Cassa Edile», Paolo Gallo. A chiudere il seminario è stato il docente Fabrizio Caròla, che ha tenuto una lezione agli studenti sulla metodologia usata per realizzare il «Dome» nel Mali ed in altri Paesi del Centroafrica e che per questo gli è stato conferito dall'Unione internazionale degli architetti, il premio «Vassilis Sgoultas». «La cultura del costruire - ha detto Caròla - deve saper ascoltare ed analizzare le esigenze del territorio nel quale è chiamata ad intervenire, senza essere invasiva nella ricerca dei materiali». (VICOP)



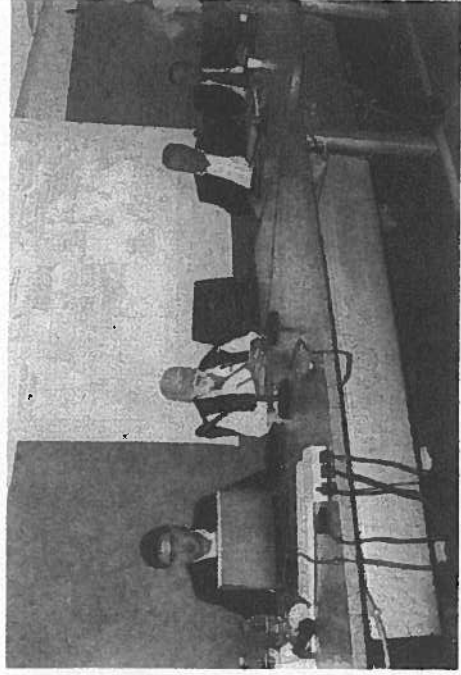
Studenti e professori della facoltà di architettura posano davanti al «Dome»

Cronaca di Siracusa

Kengo Kuma, l'archistar giapponese, è ritornato in città

«Brutte architettoniche? Non vanno "cancellate" ma studiate e armonizzate»

Riflettori puntati sul cantiere didattico sperimentale "recuperate" le antiche tecniche costruttive nubiane



I relatori del convegno che ha fatto da prelude alla lecture di Kengo Kuma

Francesco Alfieri

Tra gli architetti contemporanei più interessanti, Kengo Kuma, ritorna nella nostra città per presentare la sua ultima opera: "CCC-Wall". L'archistar giapponese è stato l'ospite d'onore del seminario "Dome. Cantiere didattico sperimentale" che è uno dei pochissimi esempi in Italia di attività didattica integrata, finalizzata ad una reale formazione professionalizzante.

L'apporto del mondo della produzione industriale e quello della formazione professionale hanno rappresentato il naturale completamento di attività svolte per il primo semestre in aula e per il secondo semestre in cantiere.

L'evento, che si è svolto nella giornata di ieri presso i locali della Cassa Edile, è stato organizzato dall'Università degli Studi di Catania - Facoltà di Ar-

chitettura di Siracusa in partnership con Ente scuola edile e Cassa edile, il consorzio universitario Archimede, l'Ance - Associazione nazionale costruttori edili di Confindustria - e l'Ordine degli architetti.

La tecnica adottata per la costruzione di Dome si fonda sull'impiego del "compasso", un metodo che l'architetto Fabrizio Carola impiega da oltre trent'anni in Africa ed in particolare nel Mali. Un metodo derivato dalle antiche tecniche costruttive nubiane e dalle esperienze dell'architetto egiziano Hassan Fathy.

Questo modello didattico sancito con un protocollo di intesa sottoscritto dall'Ente scuola edile con l'Ateneo di Catania, che ne ha affidato la responsabilità scientifica al prof. Luigi Alini, sta diventando uno standard negli studi della nostra Facoltà.

«Sono affettivamente legato

a questa città - ha dichiarato Kuma - perché più volte chiamato dal prof. Alini, che ha studiato approfonditamente la mia architettura. Secondo la mia visione l'architettura deve fondersi profondamente con l'ambiente, voi, infatti, avete vari esempi di armonia tra diverse culture».

Il maestro architetto si è anche soffermato sulla speculazione edilizia degli anni '70: «Anche noi ci siamo trovati ad affrontare delle brutture. Non ritengo che abbattere sia la giusta soluzione, occorre, invece, studiare dei filtri che possono coprire alcune strutture per creare la giusta armonia nell'ambiente».

L'opera del maestro giapponese è stata presentata al termine del seminario e sarà donata al comune di Casalgrande Padana, nel distretto ceramico di Sassuolo-Casalgrande, in coincidenza col cinquantenario del-



L'architetto Kengo Kuma con il presidente di Ance Domenico Cutrale

la sua fondazione. La realizzazione accoglie le proposte del prof. Alfonso Acoella della Facoltà di Architettura di Ferrara e del prof. Luigi Alini della nostra Facoltà di Architettura.

«Ritengo fruttuosa - ha sottolineato Domenico Cutrale, presidente di Ance Siracusa - la

collaborazione tra mondo del lavoro e università, poiché l'innovazione in termini di tecnologia e di materiali passa anche dalle nuove forme di didattica. Il connubio tra azienda ed università consentirà al nostro territorio una nuova fase di sviluppo».

L'Università degli Studi di Catania - Facoltà di Architettura di Siracusa - Laboratorio di Progetto II - in partnership con Ente Scuola Edile e Cassa Edile di Siracusa, Consorzio Universitario Archimede, ANCE Siracusa e Ordine degli Architetti di Siracusa, ha organizzato venerdì scorso nell'Aula Magna della Cassa Edile un seminario dal titolo "Dome. Cantiere didattico sperimentale".

Nel corso della mattina, dopo i saluti istituzionali, è intervenuto Fabrizio Carola, architetto che ha presentato l'opera realizzata secondo i canoni architettonici più avanzati di efficienza energetica low-tech dagli studenti della facoltà di architettura insieme alle maestranze edili siracusane.

L'inaugurazione dell'opera è avvenuta dopo la seconda sessione dei lavori che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Kengo Kuma famoso architetto giapponese ha tenuto una lecture sempre alla Cassa Edile.

"Dome" è un progetto che vede gli studenti del Laboratorio di Progetto II della Facoltà di Architettura e gli allievi della Scuola Edile di Siracusa impegnati a realizzare in scala 1:1 un sistema abitativo low-tech. Archi, volte e cupole in laterizio sono gli elementi costruttivi con cui gli allievi sperimentano le potenzialità d'uso innovativo di materiali e tecnologie della tradizione.

"Dome" è uno dei pochissimi esempi in Italia di attività didattica integrata, finalizzata ad una reale formazione professionalizzante. L'apporto del mondo della produzione industriale (ANCE, Cassa Edile) e quello della formazione professionale (Scuola

Edile, AION, Ordine degli Architetti) hanno rappresentato il naturale completamento di attività svolte per il primo semestre in aula e per il secondo semestre in cantiere.

Un modello didattico sancito con un protocol-

lo di intesa sottoscritto dall'Ente Scuola Edile con l'Ateneo di Catania, che ne ha affidato la responsabilità scientifica al prof. Luigi Alini.

La tecnica adottata per la costruzione di DOME si fonda sull'impiego del 'compasso', un metodo che l'architetto Fabrizio Carola impiega da oltre trent'anni in Africa ed in particolare nel Mali. Un metodo desunto dalle 'antiche tecniche' costruttive nubiane e dalle esperienze dell'architetto egiziano Hassan Fathy.

Questo cantiere didattico-sperimentale è anche un omaggio a Fabrizio Carola, "all'uomo della pietra" come lo chiamano i Dogon del Mali, l'uomo che ci ha mostrato col suo esempio la possibilità di ritrovare un più equilibrato rapporto tra architettura e luogo entro una visione in cui ricerca, formazione e professione non costituiscono più ambiti separati.

La dimensione costruttiva del progetto è incardinata all'interno di una azione governata dai principi dell'efficienza energetica fondata sull'impiego di sistemi di ventilazione passiva. L'efficienza dei sistemi costruttivi a volta è estesa anche alle performance strutturali del sistema che ben si adattano a contesti tipici delle aree mediterranee. Questo progetto sperimentale chiude una prima fase di ricerca che a partire dal prossimo anno si avvarrà anche della collaborazione di ricercatori ed esperti

del settore impegnati su ricerche analoghe presso altre università straniere.

- Domenico Cutrale, presidente dell'Ance Siracusa, si conclude oggi un progetto importante.

"Abbiamo voluto, attraverso l'Ente Scuola Edile, che è stato il promotore di quest'iniziativa, procedere ad una collaborazione intensa con la Facoltà di Architettura di Siracusa insieme al professor Alini per realizzare un progetto sperimentale

che in altri paesi del mondo già è stato realizzato con successo. In Africa. Si tratta di riscoprire una nuova tecnica costruttiva che negli anni si era persa. Questa del mattone con una tecnica particolare. Tutto questo rientra in un progetto di collaborazione con l'Università. Sperimentale e che abbiamo interesse a coltivare; ad estendere con altre attività più importanti ma non da poco conto".

- Coniugare questo progetto con il mondo della scuola non è stato facile.

"Sicuramente bisogna ripartire dalla scuola. Bisogna ripartire dalle professionalità: Bisogna recuperare un progetto più ampio; che possa professionalizzare i ragazzi ma nello stesso tempo anche i nostri lavoratori. Qui si sono spese ore di ragazzi che hanno progettato, che hanno insieme ai

nostri lavoratori, ai lavoratori dell'edilizia, hanno imparato la costruzione di qualcosa di nuovo. Qui si sono coniugate quelle che sono l'esperienza del mondo del lavoro con la capacità di pensare, di progettare dei ragazzi dell'Università. Questo per noi rappresenta



Domenico Cutrale, presidente dell'Ance Siracusa.

un passo fondamentale per un rapporto di lunga durata con il mondo dell'Università, il mondo del sapere scientifico".

- Ingegnere Marco Pizzo presidente dell'Ente Scuola Edile di Siracusa, come si è sviluppato il progetto?

"Intanto è stata un'esperienza interessante. Perché noi facciamo formazione ai lavoratori che poi vanno ad occuparsi delle costruzioni. E quindi questa esperienza fatta assieme a questi ragazzi del secondo anno dell'Università, della Facoltà di Architettura, è stata un'esperienza sicuramente interessante. Sia per loro che hanno visto per la prima volta, un cantiere in attività

(anche se in un'opera particolare) e sia per noi che abbiamo potuto dare anche questo contributo a questi ragazzi: Espe-

rienza, come diceva il presidente Cutrale, interessante e che vorremmo sviluppare nel futuro. Anche perché mi si dice che forse è la prima che si è realizzata in Italia".

- Ingegnere Pizzo, quale il prossimo step, dopo quest'esperienza maturata e fatta bene?

"Sicuramente adesso vedremo un attimo, per il prossimo anno, di organizzare una nuova iniziativa con l'Università. Anche perché c'è tutto l'interesse a farlo. E poi la cosa importante è quella, appunto, di formare i lavoratori, ma poi cercare di poterli avviare all'attività lavorativa e quindi anche quello, da parte dell'Ente che rappresento, di avviare anche la borsa lavoro, del collocare poi que-

L'inaugurazione dell'opera ha visto la partecipazione di Kengo Kuma famoso architetto giapponese



Alini me ne parlò già nel febbraio di quest'anno – era quello di riuscire a far mettere assieme questi compartimenti stagni – che fino adesso, almeno, così sono stati – che sono il mondo della professione e il mondo della formazione. Con questo voglio dire che nella formazione universitaria, quando poi si passa al momento dell'avvicinamento alla professione, esiste un buco nero. Esiste un passaggio che non è immediato. Non è un percorso diretto. Allora l'idea era quella di metterci assieme per far sì che l'ordine professionale potesse dare un contributo per far capire ai giovani, oggi studenti, domani professionisti e nostri colleghi, qual è il futuro, qual è la prospettiva,

ste maestranze nelle imprese. E quindi anticipare anche, spesso, i tempi e le esigenze che hanno anche le imprese nel preparare, nel formare lavoratori che poi dovranno servire, appunto, nel mondo del lavoro. Perché solo la formazione non serve a niente se poi non la mettiamo in pratica con il lavoro vero e proprio”.

- Paolo Gallo, segretario edile della Cisl, quindi formazione e conoscenza del mondo del lavoro devono andare di pari passo?

“Ovviamente! Qui c'è il fumus di questa iniziativa vera e propria. Siamo riusciti, come Ente Scuola Edile siracusana, ad allargare i nostri orizzonti. Da oggi sicuramente c'è una svolta. Una svolta di crescita immateriale, ovviamente di quello che può essere il pensiero, di quello che può essere l'azione per il rilancio dell'edilizia in questa provincia perché è fondamentale ed importante ovviamente.

Qui c'è l'opera. Pensata dall'architetto ma realizzata dall'impresa e dal lavoratore. Eccola qui! Parla da sola ovviamente. Questo è veramente il pensiero che abbiamo saputo sviluppare con una bella collaborazione fra Università, Ente Scuola e mondo del lavoro.

- Quale il termometro, le aspettative dei nuovi giovani?

“Ma le aspettative dei nuovi giovani devono guardare sempre avanti con grande speranza. E questa speranza ci impone, evidentemente, di partire dai giovani. Lo abbiamo fatto. Lo faremo. Continueremo a farlo e lo pianifichiamo ancora meglio. Per aprirci, appunto, con questa grande sinergia fra imprenditori e Sindacato. Appunto per dare le risposte giuste alla società; che se le merita.

- Paolo Mallia presidente dell'Ordine

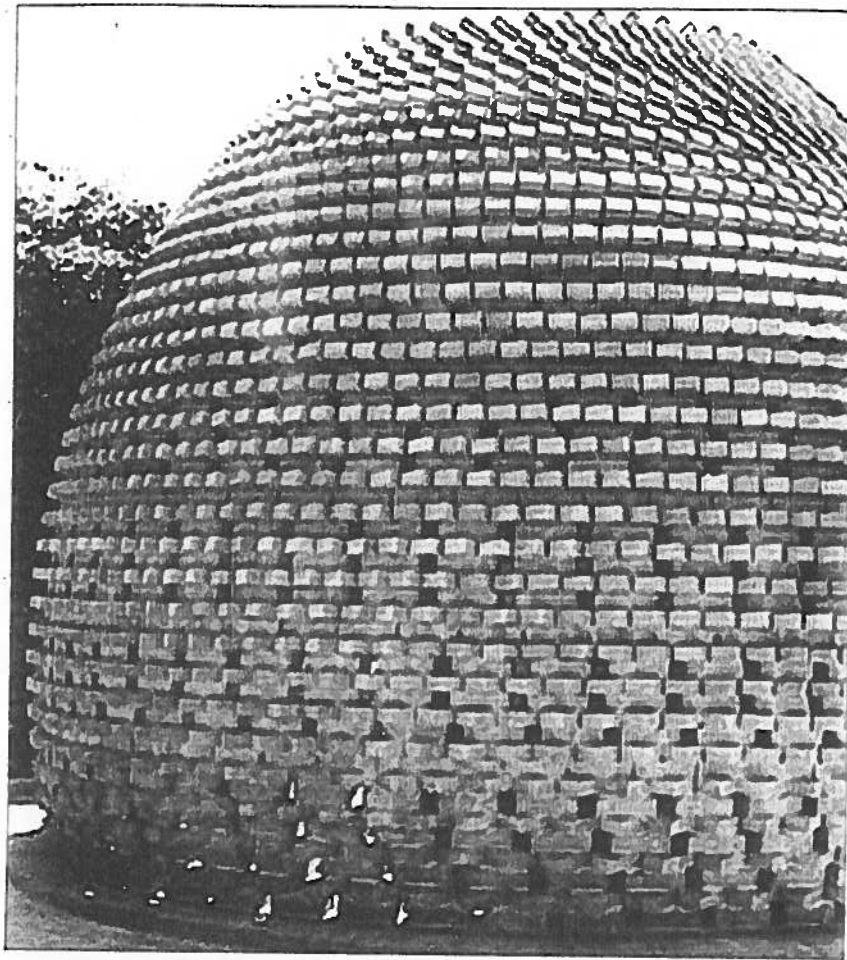
degli Architetti di Siracusa. Insomma, un'esperienza proficua per i nuovi studenti di Architettura?

“Senza dubbio un'esperienza proficua. Ma non

solo per gli studenti di Architettura, ma anche per gli architetti. Perché vede, l'aspetto importante di questa iniziativa – che da subito si delinea quando Luigi



Ingegnere Marco Pizzo presidente dell'Ente Scuola Edile di Siracusa.



Progetto "Dome", un sistema abitativo low-tech.

quali sono le tematiche per l'inserimento nella professione. Ecco che così siamo stati ben volentieri presenti. Per portare l'esperienza professionale, attraverso le comunicazioni di iscritti all'ordine, di esperienze vere di lavoro, di esperienze dirette che abbiano avuto a che fare non solo con il mondo del lavoro. Con la progettazione in se e per se; ma con mondo della tecnica, il mondo dell'amministrazione, dei nuovi materiali e anche con gli aspetti amministrativi. Perché i progetti, si sa, dalla carta, poi, per passare alla realtà devono passare il vaglio dei vincoli urbanistici, delle norme tecniche e quant'altro.

- Architetto Mallia. la pratica è ben diversa dalla teoria.

"Purtroppo questo stacco esiste. E l'obiettivo è quello di colmarlo. Di far sì che questo stacco non sia uno stacco netto, ma sia uno stacco graduale. Devo dire una cosa però. Quello che dicevamo in premessa. E' stato importante, anche, quello che l'Università ha dato a noi, Perché noi, come professionisti, abbiamo bisogno della formazione; e chi meglio dell'Università. Ecco che per noi sono stati fondamentali gli incontri che abbiamo avuto su tematiche specifiche. Del ripristino delle strutture, del recupero strutturale, dell'innovazione edilizia, dei nuovi materiali e quant'altro. Concludo

dicendo che questo è solo il primo passo. Con Luigi Alini si è creato un rapporto finalmente sincero. Un rapporto alla pari, sinergico. Ma un rapporto dove, voglio sottolineare, dove l'ordine professionale e l'Università ragionano sullo stesso piano. Un rapporto molto equilibrato. Ognuno con le proprie competenze, ma con lo stesso obiettivo: quello di cercare di dare un contributo alla qualità dell'architettura. Che poi non è altro che il paesaggio, che l'ambiente costruito".

Vetrina

Cronaca di Siracusa



“ Ieri a Siracusa si è tenuto un seminario con il famoso architetto giapponese Kengo Kuma. Ma l'importante incontro con l'architetto rientra nell'ambito del progetto Dome che vede gli studenti del Laboratorio di Progetto II della Facoltà di Architettura di Siracusa e gli allievi della Scuola Edile di Siracusa ”



Speciale

Progetto DOME

A CURA DELLA PK

LA SICILIA GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2011

50.

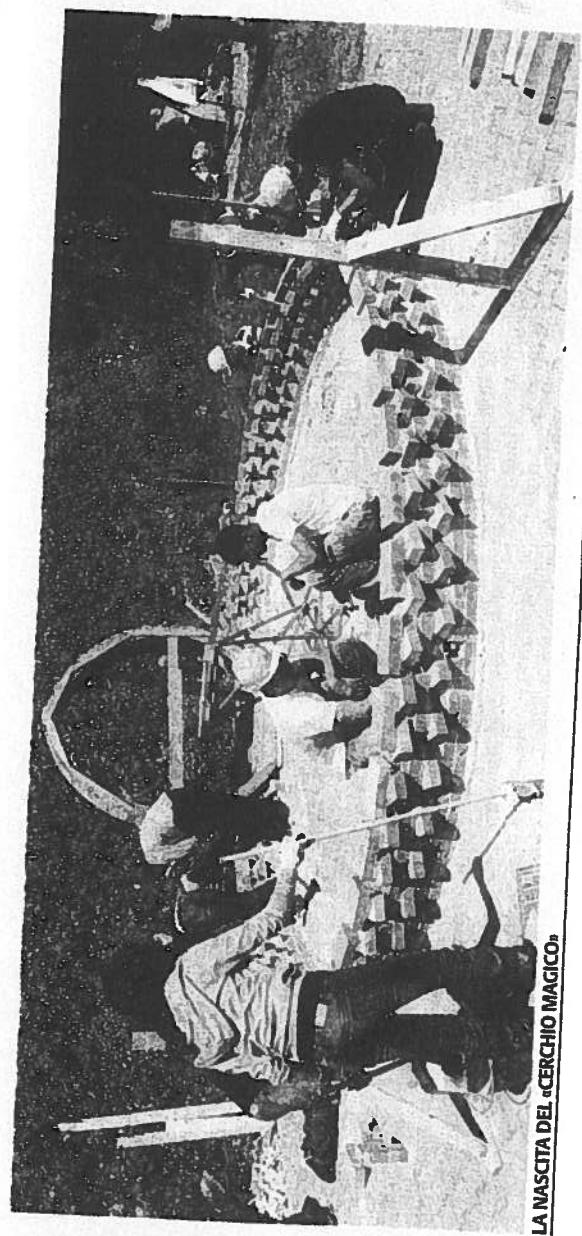
La collaborazione si costruisce

Sotto la stessa cupola studenti di architettura e allievi della Scuola edile

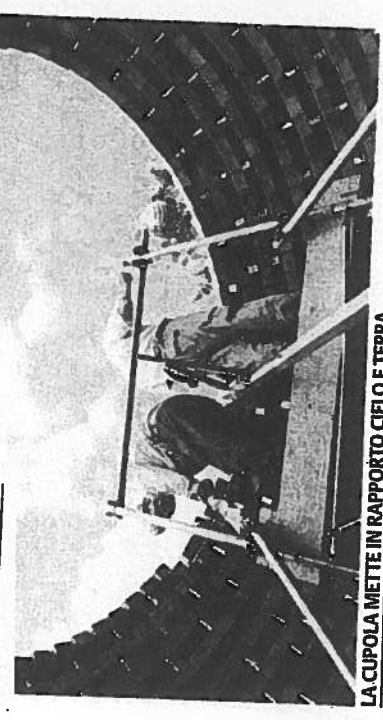
Formazione, professione e produzione si incontrano in «Dome», il progetto che ha visto gli studenti del Laboratorio di Progetto II della Facoltà di Architettura e gli allievi della Scuola edile di Siracusa collaborare e impegnarsi insieme nella realizzazione di un sistema abitativo «low-tech».

Archi, volte e cupole in laterizio sono gli elementi costruttivi con in quali gli allievi si sono misurati e hanno sperimentato le potenzialità d'uso innovativo di materiali e tecnologie saldamente radicate nella tradizione, realizzando un'opera, nel cortile della Cassa edile, in viale Ermocrate, che verrà inaugurata domani alle 19.30, dopo un seminario intitolato «Dome. Cantiere didattico sperimentale».

L'incontro è organizzato dall'Università degli Studi di Catania - Facoltà di Architettura di Siracusa - Laboratorio di Progetto II - in partnership con Ente Scuola edile e Cas-



LA NASCITA DEL «CERCHIO MAGICO»



LA CUPOLA METTE IN RAPPORTO CIELO E TERRA

sa edile di Siracusa, Consorzio universitario Archimede, Ance Siracusa e Ordine degli Architetti di Siracusa.

I lavori, che si terranno nell'aula magna della Cassa Edile, saranno aperti, alle 10, dal vicepresidente dell'Ente Scuola edile di Siracusa, Paolo Gallo, che sottolineerà quanto importante sia questo progetto che mette insieme diverse professionalità. Perché « cose sarebbe - si chiede Paolo Gallo - il pensiero degli architetti senza le maestranze che lo realizzano? ».

Dopo sarà la volta del sindaco di Siracusa, Roberto Visentin e del presidente della Provincia regionale, Nicola Bono e poi, ancora, del preside della Facoltà di Architettura di Siracusa, Carlo Truppi e del direttore del dipartimento Darc, dell'Università degli Studi di Catania, Paolo La Greca. Seguiranno gli interventi del Presidente dell'Ance di Siracusa Domenico Cutrale e di quello del Consorzio Universitario Archimede, Roberto Meloni e quindi del presidente dell'Ordine degli Architetti di Siracusa, Paolo Mallia.

Introdurrà Aleksandra Jaeschke dell'Aion Siracusa, Luigi Alini, professore della Facoltà di Architettura di Siracusa che punta l'importanza su un'esperienza, quella del progetto Dome « più unica che rara in Italia » per usare le sue parole.

Perché gli studenti di Architettura, in pratica, hanno costruito ciò che hanno progettato « rielaborando - aggiunge Luigi Alini - antiche tecniche secondo visioni contemporanee ».

Alle 11.30, domani, sarà poi la volta della lecture di Fabrizio Carola dal titolo suggestivo: « Cupole per Abitare », mentre nel pomeriggio, dalle 18.30 in poi, interverranno Luigi Alini, Alfonso Accolla della Facoltà di Architettura di Ferrara e di Mauro Manfredini di Casalgrande Padana Spa.

Tra i momenti più attesi, alle 18.30, la lecture del maestro giapponese Kengo Kuma, quindi, alle 19.30, il clou dell'evento, che si terrà alla presenza del magnifico rettore dell'Università degli Studi di Catania, Antonino Recca, l'inaugurazione « Dome ».

Sarà allora che tutti potranno ammirare la sorta di cupola realizzata dai ragazzi nell'ambito di questo progetto in cui « studenti e operai si sono aiutati », come sottolinea

Marco Pizzo, presidente dell'Ente Scuola edile che ha avuto un ruolo così importante in questo inedito modello didattico.

La tecnica adottata per la costruzione di « Dome » si fonda sull'impiego del « compasso », un metodo che l'architetto Fabrizio Carola impiega da oltre 30 anni in Africa e in particolare nel Mali, terra di grande spiritualità e di esperienze culturali e costruttive affascinanti.

Questo cantiere didattico-sperimentale è anche un omaggio all'architetto Carola, « l'uomo della pietra » come lo chiamano i Dogon del Mali, l'uomo che ci ha mostrato col suo esempio la possibilità di ritrovare un più equilibrato rapporto tra architettura e luogo entro una visione in cui ricerca, formazione e professione non costituiscono più ambiti separati.

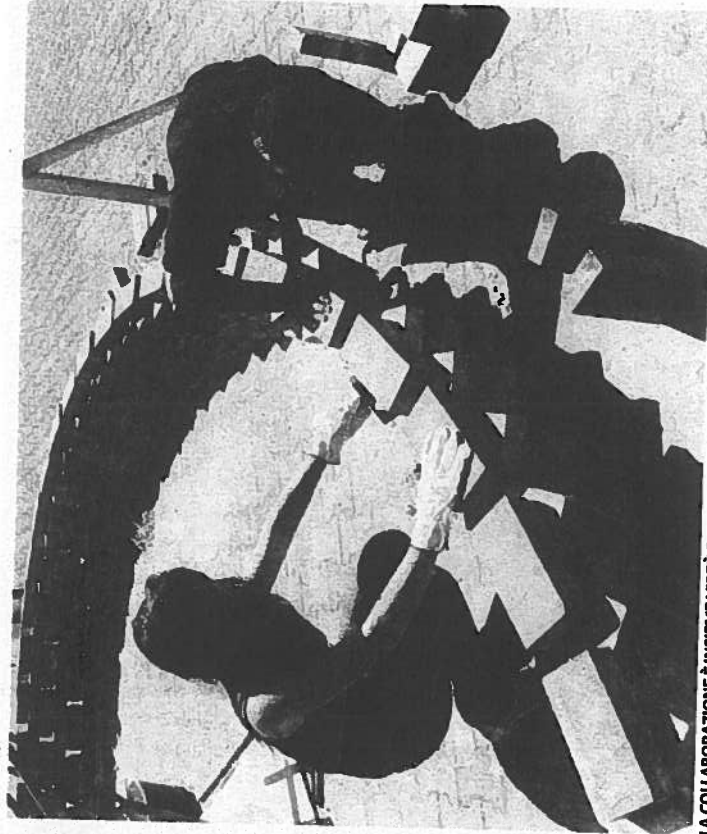
La dimensione costruttiva del progetto è indirizzata all'interno di un'azione governata dai principi dell'efficienza energetica fondata sull'impiego di sistemi di ventilazione passiva. L'efficienza dei sistemi costruttivi a volta è estesa anche alle performance strutturali del sistema che ben si adattano a contesti tipici delle aree mediterranee.

Questo progetto sperimentale chiude una prima fase di ricerca che, a partire dal prossimo anno, si avvarrà anche della collaborazione di ricercatori ed esperti del settore impegnati su ricerche analoghe presso altre università straniere, all'interno di un percorso di internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca del Laboratorio di Progetto.

All'interno di un percorso didattico finalizzato « Dome » è uno dei pochissimi esempi in Italia di attività didattica integrata, attività finalizzata ad una reale formazione professionalizzante.

E' in ragione di tale obiettivo che il progetto sperimentale ha le potenzialità di forme didattiche « non convenzionali » al fine di far interagire gli studenti del Laboratorio di Progetto con condizioni operative reali, concrete, l'azione progettuale: un luogo, una funzione, un budget, una tecnica costruttiva, un materiale, un committente.

Il percorso di Carola, peraltro, può essere paradigmatico e comunque di grande inte-



LA COLLABORAZIONE È INSIEME VIRTÙ E VANTAGGIO

resse sotto vari aspetti. Da circa trent'anni col suo ostinato lavoro di architetto-costruttore è impegnato a sostenere l'efficacia di un modello costruttivo fondato sul recupero di elementi della tradizione mediterranea e lo fa a partire dalle origini, dando corpo e significato ad un'idea di architettura come spazio primario.

Un'ostinazione che lo ha portato a trascorrere gran parte della sua vita in Africa. Architetto napoletano formatosi alla Scuola Nazionale Superiore di Architettura di Bruxelles, quella fondata da Van de Velde, « A 18 anni - racconta - sono andato via da casa, sono andato in Belgio dove, nel 1956, ho preso la laurea alla Scuola superiore di Architettura La Cambre. Nel 1972 sono andato in Africa, (...) ho trovato un architetto che mi ha offerto di lavorare con lui ad Agadir, in Marocco, per la costruzione dell'«ospedale». Il percorso formativo all'in-

Archi, volte e la tecnica del compasso di legno per il recupero di un'architettura dal sapore esotico e mediterraneo

professionalmente. In Africa avviene l'incontro con le tecniche e i materiali della tradizione, in particolare con le cupole di derivazione nubiana realizzate con l'ausilio del « compasso ligneo ».

In Africa, per conto di organizzazioni non

governative, Carola conduce una serie di ricerche sull'abitare, sull'edilizia scolastica, sulle tecniche costruttive tradizionali. La sua attenzione è rivolta prevalentemente alle relazioni tra materia e luogo. Indaga il « luogo » nella sua « fisicità materica ». L'architettura spontanea, l'architettura senza architetti costituisce uno dei suoi riferimenti privilegiati: agendo sui significati che entrano nella « costruzione delle forme » Carola mette a fuoco un repertorio di soluzioni, di segni, che ricorrono all'interno del continuo divenire della tradizione.

Tra le sue opere, il Kaedi Regionale Hospital, in Mauritania, rappresenta sicuramente l'espressione più alta di un pensiero e di un agire « sostenibile ». L'ospedale, una struttura in bilico tra zoomorfismo e fitomorfismo, nella sua articolazione planimetrica propone un'organizzazione degli spazi aderente alle necessità e ai costumi delle popolazioni locali. La straordinaria esperienza sostenuta da Carola, oltre che nella messa a sistema, nella sistematizzazione e divulgazione di un sapere tecnico che si era perduto, sta nell'aver rivolto lo sguardo verso un orizzonte apparentemente « marginale ». Negli anni in cui la cultura architettonica ufficiale sosteneva l'idea di uno stile internazionale, Fabrizio Carola compiva un'operazione apparentemente di retroguardia. Rivolgendo il suo sguardo acuto verso quella « periferia » del mondo che è l'Africa mette a fuoco una diversa interpretazione delle relazioni tra architettura e luogo: il luogo si manifesta attraverso la materia, che è intrinsecamente connessa alla forma.

IMPOSSIBILE FARE A MENO DELLA PRECISIONE



Seminario con l'«archistar» Kengo Kuma

Torna a Siracusa dopo sei anni. Dopo aver inaugurato, nel 2005, la prima mostra monografica, curata da Luigi Alini, professore della Facoltà di Architettura di Siracusa, dedicata al suo lavoro.

Lui è l'architetto giapponese Kengo Kuma, uno degli ospiti più attesi dell'evento in programma domani nell'aula magna della Cassa Edile di viale Ermostrate.

Il seminario, promosso dal prof. Luigi Alini, è collegato all'inaugurazione nel distretto ceramico di Sassuolo-Casalgrande della prima opera italiana del maestro giapponese.

CC_Cloud, un vero e proprio «land mark» territoriale, è il frutto di una ricerca finanziata da Casalgrande Padana, che per la realizzazione di quest'opera accoglie la proposta di

Luigi Alini e di Alfonso Acoella della Facoltà di Architettura di Ferrara.

CCC-Wall è un'opera il cui valore non è circoscrivibile alle sue pur meritevoli qualità intrinseche, ma estendibile anche alle ricadute che essa ha avuto sul piano degli avanzamenti della ricerca, delle connessioni tra didattica del progetto e formazione professionale.

Il ricorso a un approccio multidisciplinare e la sua verifica operativa rispetto ad un caso reale hanno determinato uno spostamento il ricorso a un approccio multidisciplinare e la sua verifica operativa rispetto ad un caso reale hanno determinato uno spostamento dalla esclusiva soluzione dei problemi tecnico-costruttivi a un sistema di relazioni più ampie, che investono il piano

della ricerca sperimentale, i nuovi materiali e i sistemi costruttivi, le innovative forme di didattica del progetto, le connessioni tra produzione e ricerca universitaria, il dialogo tra know-how aziendale e progetto. La ricerca sulla materia in quest'opera è stata sublimata dalla visione di uno dei più interessanti maestri dell'architettura contemporanea, la cui sensibilità per l'essere dei materiali e per l'ambiente ha consentito il compiersi di un prodigo: l'architettura si dissolve come oggetto per vivere nell'ambiente la cui sensibilità per l'essere dei materiali e per l'ambiente ha consentito il compiersi di un prodigo: l'architettura si dissolve come oggetto per vivere nel dialogo empatico con l'ambiente. Kengo Kuma nasce a Kanagawa, nel

1954 e consegue la laurea in architettura all'Università di Tokyo nel 1979.

Dal 1985 al 1986 studia alla Columbia University come visiting scholar e nel 1990 fonda lo studio Kengo Kuma & Associates a Aoyama, Tokyo. Dal 2001 al 2008 insegna alla Facoltà di Scienze e Tecnologia all'Università di Keio e nel 2009 viene nominato professore all'Università di Tokyo.

In questa affermazione lo spirito del suo fare architettura: «Non ho l'esigenza di fare l'opera unica, lavoro piuttosto pensando che possa sparire, anche se non arrivo a cancellare completamente l'architettura, ritengo che un atteggiamento che rispetti la morbidezza, l'uomo, l'ambiente e la natura, abbia comunque esiti differenti».



Kengo Kuma nasce a Kanagawa, nel 1954 e consegue la laurea in architettura all'Università di Tokyo nel 1979 dove, nel 2009, viene nominato professore



Città. Il seminario si terrà venerdì prossimo nella sede della Cassa Edile

Kengo Kuma venerdì presenterà "Dome. Cantiere didattico sperimentale"



"Dome. Cantiere didattico sperimentale" è il titolo del seminario organizzato dall'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Architettura di Siracusa, Laboratorio di Progetto II, in partnership con Ente Scuola Edile e Cassa Edile di Siracusa, Consorzio Universitario Archimede, ANCE Siracusa e Ordine degli Architetti di Siracusa, che si terrà il 1° luglio 2011 alle ore 10 nell'Aula Magna della Cassa Edile, in viale Ermocrate.

Nel corso della mattina, dopo i saluti istituzionali, interverrà Fabrizio Caròla, architetto di fama internazionale che presenterà l'opera realizzata secondo i canoni architettonici più avanzati di effi-

L'inaugurazione dell'opera avverrà di pomeriggio alle 19.30 dopo la seconda sessione dei lavori che vedranno la partecipazione, tra gli altri, di Kengo Kuma

cienza energetica low tech dagli studenti della facoltà di architettura insieme alle maestranze edili siracusane.

L'inaugurazione dell'opera avverrà di pomeriggio alle 19.30 dopo la seconda sessione dei lavori che vedranno la partecipazione, tra gli altri, di Kengo Kuma famoso architetto giapponese che alle 18.30 terrà una lecture sempre alla Cassa Edile.

SIRACUSANEWS it

Publicato su (<http://www.siracusanews.it>)

Siracusa: architetti e maestranze edili per un'opera innovativa, inaugurazione dopo seminario con Carola e Kengo Kuma

28 Giu 2011 - 14:02

ATTUALITÀ

L'Università degli Studi di Catania – Facoltà di Architettura di Siracusa - Laboratorio di Progetto II - in partnership con Ente Scuola Edile e Cassa Edile di Siracusa, Consorzio Universitario Archimede, ANCE Siracusa e Ordine degli Architetti di Siracusa, organizza il 1° luglio alle ore 10,00 nell'Aula Magna della Cassa Edile, in Viale Ermocrate, un seminario dal titolo "Dome. Cantiere didattico sperimentale".

Nel corso della mattina, dopo i saluti istituzionali, interverrà Fabrizio Carola, architetto di fama internazionale che presenterà l'opera realizzata secondo i canoni architettonici più avanzati di efficienza energetica low tech dagli studenti della facoltà di architettura insieme alle maestranze edili siracusane.

L'inaugurazione dell'opera avverrà nel pomeriggio, alle 19,30, dopo la seconda sessione dei lavori che vedranno la partecipazione, tra gli altri, di Kengo Kuma famoso architetto giapponese che alle 18,30 terrà una lecture sempre alla Cassa Edile.

Source URL: <http://www.siracusanews.it/node/22806>

I futuri architetti a lezione in cantiere

Progetto Dome. Gli universitari impegnati nella costruzione di archi, volte e cupole con gli allievi della scuola edile

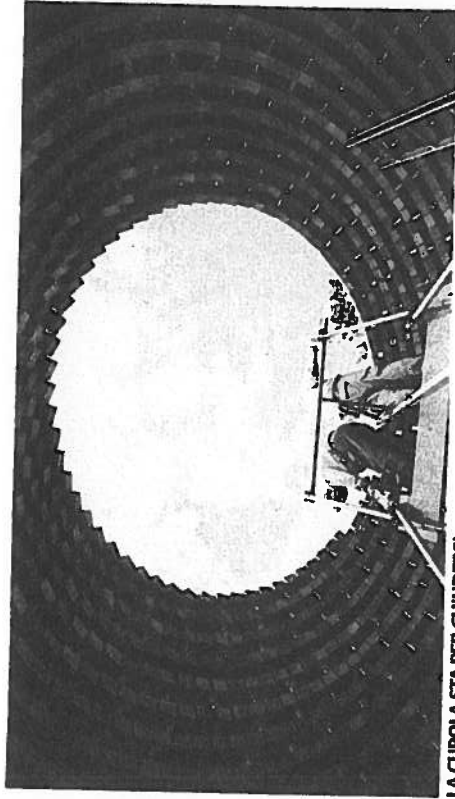
Basta studiare solo sulla carta, via al cantiere didattico-sperimentale Dome.

Gli studenti del laboratorio di Progetto Il della facoltà di Architettura e gli allievi della scuola edile si sono impegnati a realizzare in scala 1 a 1 un sistema abitativo low-tech.

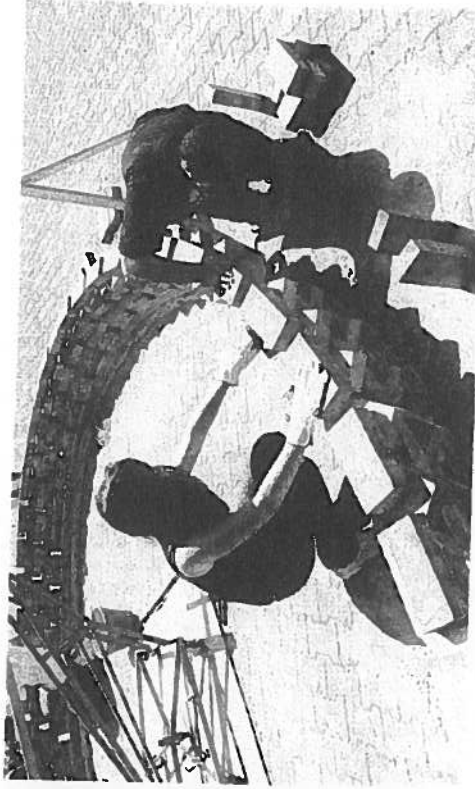
Archi, volte e cupole in laterizio sono gli elementi costruttivi con cui gli allievi hanno sperimentato da marzo a oggi le potenzialità d'uso innovativo di materiali e tecnologie della tradizione all'interno di un percorso didattico finalizzato a una reale formazione. Gli studenti del laboratorio di Progetto si sono cimentati con condizioni operative reali e condizioni oggettive entro cui sviluppare l'azione progettuale: un luogo, una funzione, un budget, una tecnica costruttiva, un materiale, un committente.

La vita reale, insomma, non solo progettualità appresa senza la possibilità di applicarla. In questo percorso l'apporto del mondo della produzione industriale (Ance e Cassa Edile) e quello della formazione professionale (scuola Edile, Aion, Ordine degli Architetti) hanno rappresentato il naturale completamento di attività svolte per il primo semestre in aula e durante il secondo semestre in cantiere.

Un modello didattico che ha aperto agli studenti le porte del mondo della professione, attraverso il confronto con gli altri operatori del settore con i quali saranno chiamati a confrontarsi nella loro vita professionale



LA CUPOLA STA PER CHIUDERSI



e sancito con un protocollo di intesa sottoscritto dall'ente scuola Edile con l'ateneo di Catania, che ne ha affidato la responsabilità scientifica al professor Luigi Alini.

Gli allievi della facoltà di Architettura di Siracusa, attraverso questa esperienza hanno sperimentato una forma di didattica integrativa fondata sul fare, sull'esperienza diretta commessa alla dimensione fattuale del «fare architettura» e la tecnica adottata per la costruzione di Dome si fonda sull'impiego del «compasso», un metodo che l'architetto Fabrizio Carola impiega da oltre trent'anni in Africa e soprattutto nel Mali e desunto dalle antiche tecniche costruttive nubiane e dalle esperienze dell'architettura egiziana Hassan Fathy.

Il progetto diventa così anche un

omaggio a Carola, con la sua dimensione costruttiva incardinata all'interno di un'azione governata dai principi dell'efficienza energetica fondata sull'impiego di sistemi di ventilazione passiva. Il progetto sperimentale ha quindi visto gli allievi della facoltà collaborare con maestre e professionisti provenienti dal mondo dell'impresa e della produzione industriale evoluta e chiude una prima fase di ricerca che non vuole fermarsi qui.

A partire dal prossimo anno, infatti, si avvarrà anche della collaborazione di ricercatori ed esperti del settore impegnati su ricerche analoghe in altre università straniere, all'interno di un percorso di internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca del laboratorio di Progetto.

Cassa edile e Facoltà di architettura presentano un'opera avanzata

L'archistar Kengo Kuma a Siracusa per il cantiere didattico sperimentale



Scritto da D.C.

Martedì 28 Giugno 2011 - 09:45



Siracusa – L'archistar giapponese Kengo Kuma sarà l'opite d'onore del seminario "Dome. cantiere didattico sperimentale" che si terrà venerdì prossimo, primo luglio nell'aula magna della Cassa edile di Siracusa. L'evento, organizzato dall'Università degli Studi di Catania – Facoltà di Architettura di Siracusa - Laboratorio di Progetto II - in partnership con Ente scuola edile e Cassa edile, il consorzio universitario Archimede, l'Ance e l'Ordine degli architetti di Siracusa,

si terrà nei saloni di viale Ermocrate a partire dalle 10, con l'intervento di Fabrizio Carola, architetto di fama internazionale che presenterà l'opera realizzata secondo i canoni architettonici più avanzati di efficienza energetica low tech dagli studenti della facoltà di architettura insieme alle maestranze edili siracusane.

L'inaugurazione dell'opera avverrà di pomeriggio alle 19,30 dopo la seconda sessione dei lavori che vedranno la partecipazione, tra gli altri, di Kengo Kuma famoso architetto giapponese che alle 18,30 terrà una lecture sempre alla Cassa edile.

Tags: [ance](#) | [archimede](#) | [cantiere didattico](#) | [cassa edile](#) | [Catania](#) | [consorzio universitario](#) | [dome](#) | [fabrizio carola](#) | [facoltà architettura](#) | [kengo kuma](#) | [ordine architetti](#) | [siracusa](#) | [sperimentale](#)

© RIPRODUZIONE VIETATA

[Annunci Google](#)

[Sicilia](#)

[Provincia Di Trapani](#)

[Trapani](#)

[Catania](#)

[Annunci Google](#)

[Catania](#)

[Provincia Di Trapani](#)

[Sicilia](#)

[Pozzallo Ragusa](#)

CONDIVIDI

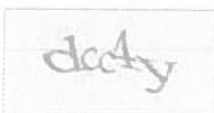
Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

1000 caratteri rimasti

Notificami i commenti successivi




Aggiorna

Invia

JComments

Succ. >

Ultimo aggiornamento: Martedì 28 Giugno 2011 - 10:01



[HOME](#) [PALINSESTO](#) [I TUOI VIDEO](#) [AMARCORD](#) [COLLABORA](#) [PUBBLICITA'](#)

Discariche abusive tolleranza zero

Per assaltare correttamente i rifiuti ingombranti

Numero Verde **800-550.060**



Username Password Nuovo utente? [REGISTRATI](#) [RECUPERO DATI](#) Ricerca [CERCA](#)

Mi piace

NOTIZIE SIRACUSA
28/06/2011 - CRONACA - DOME. CANTIERE DIDATTICO SPERIMENTALE. PRESENTAZIONE DI UN'OPERA LOW TECH



L'Università degli Studi di Catania – Facoltà di Architettura di Siracusa - Laboratorio di Progetto II - In partnership con Ente Scuola Edile e Cassa Edile di Siracusa, Consorzio Universitario Archimede, ANCE Siracusa e Ordine degli Architetti di Siracusa, ha organizzato per il 1° luglio alle 10,00 nell'Aula Magna della Cassa Edile, in Viale Emicrate, un seminario dal titolo "Dome. Cantiere didattico sperimentale". Nel corso della mattina, dopo i saluti istituzionali, interverrà Fabrizio Carola, architetto di fama internazionale che presenterà l'opera realizzata secondo i canoni architettonici più avanzati di efficienza energetica low tech dagli studenti della facoltà di architettura insieme alle maestranze edili siracusane. (I. F.)

CONDIVIDI






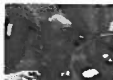
DOME. CANTIERE DIDATTICO SPERIMENTALE
 VENERDI' 1 GIUGNO 2011 - Ore 10:00 - Via Vespucio Cassa Edile - Siracusa - 4. 1000 x 1000

ATA P. 01 1000 1000
 Indirizzo: Via Vespucio Cassa Edile - Siracusa - 4. 1000 x 1000
 Telefono: 0931 1000 1000
 Fax: 0931 1000 1000
 Email: info@ata.it
 Web: www.ata.it

Notizie correlate

- 28/06/2011 11:42 - SPETTACOLO SIRACUSA - BOCELLI AL CONCERTO DI SOLIDARIETA' DELLE FIAMME GIALLE E' quasi arrivato il tanto atteso concerto del grande tenore Andrea Bocelli. Si esibirà venerdì 1°...
- 28/06/2011 11:25 - ATTUALITÀ SIRACUSA - RIPULITA CONTRADA FANUSA. ADESSO IL MARE RITORNA VISIBILE Lo scorso fine settimana è stato interamente ripulito il tratto di costa che si trova in contrada Fanusa...
- 28/06/2011 10:53 - ATTUALITÀ SIRACUSA - I PRODUTTORI DI LIMONI "PASAM" AVANZANO RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE "Siamo sempre stati sereni perché certi di avere sempre agito in maniera onesta, nel pieno rispetto..."
- 27/06/2011 16:47 - ATTUALITÀ SIRACUSA - BASTONATE MEDIATICHE PER LA CITTA' DI SIRACUSA Riceviamo e pubblichiamo una nota in cui Michele Stomello coordinatore UDC Siracusa si indigna per la...
- 27/06/2011 16:29 - POLITICA SIRACUSA - OSTRUZIONISMO AD ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI, RODANTE: VOGLIO CHIARIMENTI Ha abbandonato la conferenza del capigruppo, Fabio Rodante, capogruppo FLI, per protesta. Questa protesta...
- 27/06/2011 15:23 - POLITICA SIRACUSA - RIFORMA DELLE ASI, ASSENZA: SIRACUSA PENALIZZATA. APPELLO AI DEPUTATI "La deputazione regionale dovrebbe in questa fase abbassare i toni delle polemiche e mettere a disposizione..."
- 27/06/2011 13:27 - CRONACA SIRACUSA - TENTATO FURTO IN UN NEGOZIO DI VIA COLUMBA Intorno alle 3.30, gli Agenti delle Volanti sono intervenuti in un'attività commerciale in via Columba...
- 27/06/2011 13:19 - CRONACA SIRACUSA - ARRESTATO UN 32ENNE TROVATO IN POSSESSO DI 3 GRAMMI DI HASHISH Arrestato Carmelo Campisi, siracusano di 32 anni, per il reato di detenzione al fine di spaccio di stupefacente....
- 27/06/2011 13:11 - ATTUALITÀ SIRACUSA - SOPRALLUOGO SULLA SP 14 PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Sopralluogo previsto domattina intorno alle 11 sulla strada provinciale 14 Pachino-Carrata-Granelli per...
- 27/06/2011 13:01 - ATTUALITÀ SIRACUSA - PROROGATA LA MOSTRA DI ORAZIO COCO La mostra di Orazio Coco intitolata "L'Esercito della Speranza", che si tiene presso la...

I TUOI VIDEO | ULTIMI VIDEO | PIU' VISTI | PIU' VOTATI | PLAYLIST | Mi piace 381

 <p>AUGUSTA - ALEXIA ALLA BAI DEL SILENZIO BRUCOLI ARCHIVIO CARRUBBA ESTATE 1994</p>	 <p>TGWEB REGIONE SICILIANA edizione del 24 giugno 2011</p>	 <p>TOLLERANZA ZERO TOLLERANZA ZERO ALLE DISCARICHE ABUSIVE 2011 - SPOT TV</p>
 <p>TGWEB REGIONE SICILIANA edizione del 17 giugno 2011</p>	 <p>AUGUSTA - INCONTRO CON LA STAMPA DEL SINDACO CARRUBBA 13/06/2011 Conferenza stampa al vetriolo Carrubba spara a zero su pdl e pid e racconta del retroscena</p>	 <p>TGWEB REGIONE SICILIANA edizione del 9 giugno 2011</p>

1 2 3 .. >

CHI SIAMO **PUBBLICITÀ** **CONTATTI** **PRIVACY**
 WEBMARTE TV - Quotidiano on line - Registro stampa del Tribunale di Siracusa N. 04/2010 DEL 09/04/2010 - Direttore Responsabile Coradina Oriana Vella
 Società editrice: Magnedia srl - Italia - P.Iva. 01654230893 - Registrant/Owner: Computer Point srl - Italia - P.Iva. 0123970898
 Sviluppo da Antonio Gilberto & Fabrizio Ferraguto
 Tutti i diritti sono riservati - All rights reserved